



COMUNE DI URBINO

Ufficio Segreteria Generale

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 17 GIUGNO 2013 CON ATTO NUMERO 38.

Oggetto: Contro la violenza sulle donne e per la promozione di una cultura del rispetto

PREMESSO CHE

La violenza contro le donne è una violazione dei fondamentali diritti umani;

da tempo stiamo assistendo ad un crescendo di episodi di violenza contro le donne: dalla violenza domestica, allo stalking, alle atroci aggressioni, allo stupro, all'omicidio tanto che la violenza contro le donne ha assunto i connotati di una vera e propria emergenza nazionale, costituendo la prima causa di morte per le donne;

dall'ultima ricerca Istat, sono 7 milioni le donne tra i 16 e i 70 anni ad avere subito, nel nostro Paese, violenza sessuale o fisica nel corso della vita, pari a una donna su tre;

anche il nostro territorio provinciale non è purtroppo indenne da questo brutale fenomeno;

i dati a disposizione descrivono, nella maggior parte dei casi, atti di violenza domestica, esercitata nell'ambito di rapporti famigliari ed affettivi soprattutto da partner con una concezione proprietaria della donna;

la violenza non è esercitata solo esclusivamente da persone che agiscono in preda ad un raptus improvviso o da sconosciuti e stranieri, come spesso presentato sui media, ma, nella quasi totalità dei casi, è premeditata, di solito preceduta da episodi di stalking, ed in larga parte perpetrata all'interno delle mura domestiche;

RICORDATO

la legge regionale 11 novembre 2008 n. 32 "*Interventi contro la violenza sulle donne*" che sostiene progetti finalizzati alla realizzazione di iniziative di prevenzione contro la violenza;

la deliberazione di Giunta Provinciale n 484 dell'11/12/2008 con la quale è stata autorizzata l'istituzione del Centro Antiviolenza provinciale;

l'importanza fondamentale del Centro Antiviolenza della provincia di Pesaro e Urbino "Parla con Noi" e della rete antiviolenza provinciale che vede coinvolte le forze dell'ordine, i servizi sanitari, gli enti locali;

che costoro operano attraverso azioni comuni condividendo gli obiettivi e le strategie e che si sta ormai consolidando il lavoro di rete dopo anni di impegno congiunto;

che il Centro e la rete debbono essere in grado di dare risposte sempre più concrete ed incisive in tempi brevi alla donna;

EVIDENZIATO

in particolare, che contro la violenza sulle donne, è necessario lavorare sulla prevenzione e allo stesso tempo promuovere la cultura del riconoscimento della libertà reciproca e del reciproco rispetto tra uomini e donne;

che è necessario intervenire nelle scuole con corsi di educazione per riconoscere la differenza di genere e per promuovere il rispetto della dignità e dei diritti delle donne;

che le risorse a disposizione del CAV “Parla con Noi” sono sempre più ridotte mentre non può e non deve essere sottovaluta la gravità del problema rispetto alla carenza di fondi a disposizione;

che tale carenza rischia di compromettere il lavoro che svolge il Centro Antiviolenza nel territorio;

che è fondamentale poter continuare con le azioni di sostegno alle vittime, con la prevenzione sul territorio, con gli interventi nelle scuole mettendo in campo le risorse economiche ed umane a disposizione della rete;

che la lotta alla violenza di genere deve essere una priorità di tutte le istituzioni del territorio;

PRESO ALTRESI' ATTO

dell'approvazione, all'unanimità, da parte della Camera dei Deputati della ratifica della Convenzione del Consiglio d'Europa siglata a Istanbul l'11 maggio 2011 sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne;

che l'approvazione della Convenzione di Istanbul è importantissima in quanto trattasi del primo strumento internazionale giuridicamente vincolante che mira a creare un quadro normativo completo per proteggere le donne da ogni forma di violenza e nello stesso tempo pone in primo piano l'attività di prevenzione affinché *“si adottino le misure necessarie per promuovere i cambiamenti nei comportamenti socio-culturali delle donne e degli uomini, al fine di eliminare i pregiudizi, costumi, tradizioni e qualsiasi altra pratica basata sull'idea di inferiorità della donna o su modelli stereotipati dei ruoli delle donne e degli uomini”*;

con l'approvazione della Convenzione la Camera ha espresso un gesto simbolico di vicinanza alle vittime e di monito ai potenziali aggressori;

TUTTO CIO' PREMESSO

sollecita le Istituzioni del nostro territorio ad un atto di responsabilità politica nei confronti del fenomeno della violenza maschile sulle donne;

CHIEDE

1. in primo luogo di approvare in via definitiva da ambedue i rami del Parlamento la Ratifica della Convenzione di Istanbul, contribuendo a raggiungere il numero di almeno 8 stati europei a sottoscrivere la Convenzione (attualmente sono ancora 5) affinché questa possa diventare applicativa;
2. che anche in questo particolare momento di crisi economica, sociale, politica e culturale si riconosca il ruolo fondamentale del Centro Antiviolenza e della rete nella prevenzione e nella lotta alla violenza contro le donne;
3. che vengano implementate le risorse economiche per il sostentamento del Centro Antiviolenza e per continuare con le azioni di formazione, di sensibilizzazione e di informazione per contrastare il fenomeno;
4. che ognuno si impegni a contribuire con azioni di prevenzione per l'affermazione della cultura del rispetto;

IMPEGNA

il Sindaco e la Giunta a far pervenire questo O.d.G. al Presidente del Consiglio, al Ministro Pari Opportunità, ai Presidenti di Camera e Senato, ai Capigruppo parlamentari di Camera e Senato e ai Parlamentari eletti nella nostra provincia, al Presidente della Giunta Regionale, al Presidente del Consiglio Regionale, all'Assessore Pari Opportunità della Regione Marche, ai Capogruppo Regionali ed ai Consiglieri regionali eletti nella nostra provincia con il caldo invito a predisporre iniziative specifiche;